

# CROSSING OVER 2007

LA FINE DEL MONDO! THE END OF THE WORLD! 08.09.07 - 16.09.07

CURATRICE  
PIERA NODARI

ORGANIZZAZIONE  
ATENEUO DELLE IDEE

VISIONARIO UDINE  
VIA ASQUINI, 33



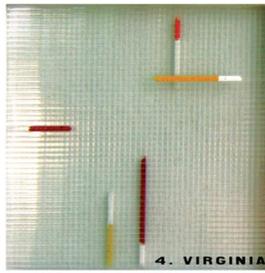
1. NIKOLAUS SUCHENTRUNK



2. MIMMO MIRABILE



3. GIULIA TOSATO



4. VIRGINIA DI LAZZARO



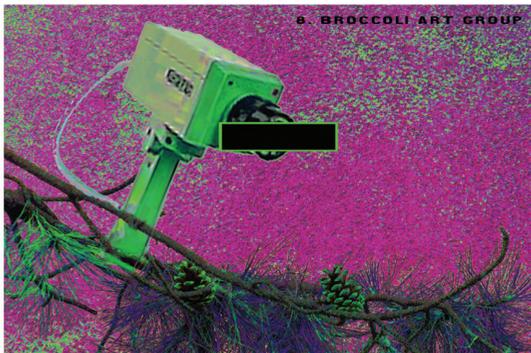
5. BNTMRC77



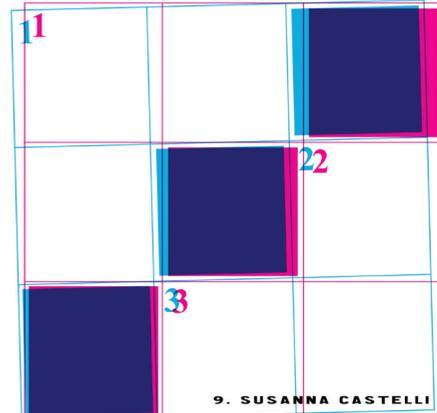
6. KARL KILIAN LUCIA MORANDINI



7. GIUSI FOSCHIA



8. BROCCOLI ART GROUP



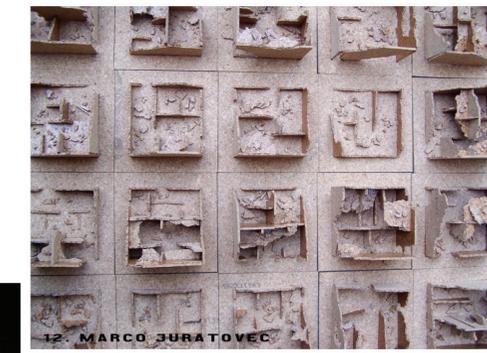
9. SUSANNA CASTELLI



11. LIONEL FAVRE



12. MARCO JURATOVEC



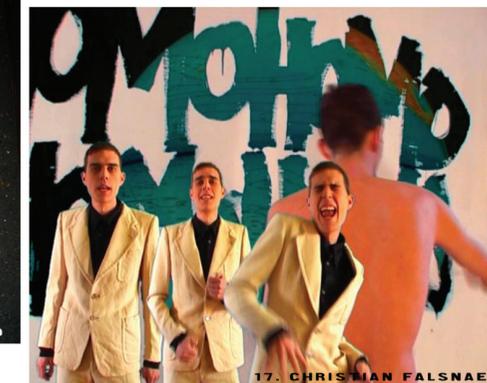
13. PHILIPP HARDIKOV



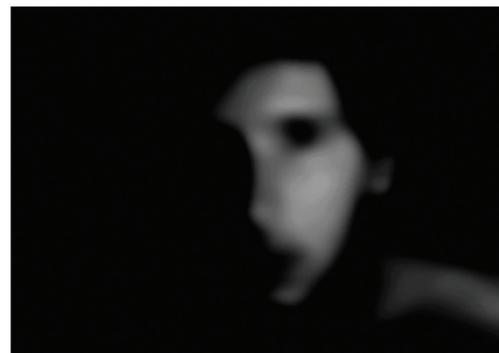
15. DIEGO MOSCA



16. CLAUDIA BORTOLATO



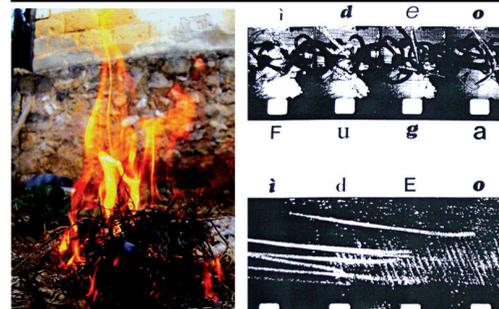
17. CHRISTIAN FALSNAES



18. EMANUELA MESSINA



20. SEBASTIAN DEGLI INNOCENTI



19. MARINA ZULIANI



14. MARCO CORAIN

**1. Nikolaus Suchentrunk Bots**  
Nato nel 1976 a Bregenz, Austria.  
Il video "BOTS" rappresenta il tentativo di visualizzare un possibile scenario futuro visto attraverso gli occhi di una immaginaria videocamera di sorveglianza. Mostra un piccolo locale ed una piccola piattaforma su cui si trova un gruppo di killer, rappresentati da bot di Unreal Tournament. I bot si trovano in una disposizione apparentemente casuale, mirandosi tra loro senza muoversi. La prima mossa allenterà la tensione e darà inizio ad un inevitabile partita mortale. È nella natura del gioco che solo uno sopravviva. L'ultimo uomo in piedi. Un passo falso potrebbe portare alla fine del mondo. *Bots* Born 1976 in Bregenz, Austria.  
The video "BOTS" is an attempt to visualize a possible future scenario, seen through the eyes of a fictional surveillance camera. It shows a small room and a small platform on which a group of killers, embodied by Unreal Tournament bots, are positioned. The bots are standing in a seemingly chaotic formation, aiming at each other without moving. The first move will release the tension and result in an unavoidable death match. It is the nature of the game that only one will survive. The last man standing. One false step could lead to the end of the world.

**2. Mimmo Mirabile La scatola di Alberto**  
L'installazione sulla relatività del tempo. La fine del mondo c'è stata, è in corso, avverrà, dipende solo da quale posizione vengono osservati gli eventi. Dentro la scatola, osservando il fotogramma viviamo l'attimo e non cogliamo il film nel suo completo svolgimento. Se cambiamo punto di vista e usciamo dal fotogramma, dalla scatola, ecco che la visione d'insieme cambia e cogliamo inizio, durata, fine.  
*Alberto's box* installation on the relativity of time. There has been the end of the world, it is in course, it will happen; it only depends from which position the events are observed. Inside the "scatola" (box), observing the photograph we live the moment and we do not grasp the film in its complete development. If we change point of view and exit the photograph, from the "scatola" (box), here the vision of the whole changes and we grasp the beginning, duration, end...

**3. Giulia Tosato Fior fior di quattrini**  
Ironizza sul sempre più spesso filo che ha sempre collegato e sempre collegherà l'arte al denaro. In un pianeta ormai usato e ri-usato, dove il tempo non è più tempo, ma è denaro. Per liberare l'uomo dalla schiavitù del lavoro, e quella del denaro, un bel giorno la Terra, grande madre di tutti e tutto, crederà anche della sua stessa rovina, decide di offrire alla sua peggior creatura, l'umanità, quello che da sempre cerca di accumulare avidamente. I cosiddetti verdini. Varcata da pochi anni la soglia del nuovo millennio, ecco a voi una nuova esilarante e grottesca apocalisse sociale... anziché fiori crescono soldini! E dunque come reagirebbero coloro che hanno speso la propria vita per il denaro e venduto il proprio tempo nel vedere che ora questi foglietti di carta crescono spontaneamente dalla terra? Servirebbe a qualcosa? Cambierebbe qualcosa? Io una mia idea me la sono fatta... Non c'è alcun dubbio: diventeremo tutti giardinieri. *Crème de la crème of money* ironizes on the always-thicker thread that has always connected

and will always connect art to money. In a planet by now used and reused, where time is not time anymore, but is money. To free man from the slavery of work, that comes after another slavery, that of money, one fine day the Earth, the great mother of everything and everyone, creator also of its ruin, decides to offer to its worse creature, humanity, what he has always been trying to accumulate avidly. The so-called bucks.  
Just a few years over the threshold of the new millennium, here for you a new hilarious and grotesque social apocalypse instead of flowers, money is growing! And so how would those that have spent their lives for money and sold their time in seeing that now these pieces of paper grow spontaneously from the ground? Would it be useful? Would it change something?  
I have an idea of my own...  
There is no doubt: we will all become gardeners.

**4. Virginia Di Lazzaro Senza titolo**  
Questo intervento ragiona sull'idea di non occupare altro spazio al mondo, già sovraffollato di oggetti, lavora dunque sugli interstizi del già esistente. Vuole mettere in luce la carica non esaurita delle avanguardie, non solo a livello formale, ma anche e soprattutto a livello concettuale ovvero l'idea che l'arte possa e debba occuparsi del mondo immaginario migliore, reinventarlo e non solo "arredarlo".  
*Untitled* This operation reasons on the idea of not occupying other space in a world already overcrowded with objects and therefore works on the already existing interstices. It tries to draw the attention to the unexhausted drive of the avant-garde, not only on a formal level, but also and above all on a conceptual level, that is the idea that art can and has to address the world, imagine it better, reinvent it and not only "furnish" it.

**5. BNTMRC77 Senza titolo**  
Prespazii applicati su policarbonato. Opera tenta di accendere dei sensi di colpa nei fruitori. Solo la propria coscienza sarà in grado di sfuggire a queste riflessioni.  
*Untitled* Pre-spaced applied on polycarbonate. The work tries to turn on the sense of fault in the users. Only your own conscience will be able to escape these thoughts.

**6. Karl Kilian Lucia Morandini**  
Il tema "La fine del mondo" può essere letto in vari modi. Così abbiamo scelto le nostre tre idee. Ogni idea rappresenta un accesso diverso per "The end of the world". L'accesso generale *I funghi atomici di giardino*. Karl Kilian. L'accesso simbolico-ironico *La fine del mondo*. KillMor Productions (Karl Kilian & Lucia Morandini). L'accesso individuale *La fossa/Il tumolo*. Karl Kilian.  
The theme "The end of the world" can be read in various ways. Therefore, we have chosen our four preferred ideas. Each idea represents a different access for "The end of the world". General Access *The atomic mushrooms of the garden*. Karl Kilian. Symbolic-ironic access *The end of the world*. KillMor Productions (Karl Kilian & Lucia Morandini).

The individual access *The grave/The grave-mound*. Karl Kilian.  
**7. Giusi Foschia Stupor mundi**  
Ingredienti: caffè, flex, plexiglass  
Per l'intervento illuminante: ringrazio Roger Foschia.  
Gli ingredienti principali della sua ricerca sono la natura come magico dialogo tra l'uomo e le piante e stabilire relazioni tra mondi diversi. Contemplativa nel susseguirsi delle stagioni pratica e non romantica che lascia il segno, in collaborazione con la natura che lavora costantemente.  
*Stupor mundi*  
Ingredients: coffee, flex, plexiglass  
For the illuminating intervention: I thank Roger Foschia.  
The main ingredients of his research are nature as a magical dialogue between man and plants and to establish relationships among different worlds. Contemplative in the following of the seasons practical and not romantic that leaves a sign, in collaboration with nature that constantly works.

**8. BROCCOLI Art Group Cym, Evelin Stermitz, Maki Stolberg, Eva Ursprung.**  
*Going Blind*  
Il BROCCOLI Art Group per eventi artistico-sociali è stato fondato nel 2003 a Graz (A). Cym (NL/A) net artist e ospite del centro artistico / Evelin Stermitz (A/SLO) media artist e femminista della terza onda / Maki Stolberg (A) artista e ricercatrice d'arte/ Eva Ursprung (A) media artist, performer, attivista e curatrice di arte femminista.  
*Stream "End of the World"*, 12 uccelli di sorveglianza smarti osservano il crollo del mondo. Visualizza lo stream all'indirizzo <http://es.mur.at/goingblind>. L'installazione mixed media *Going Blind* descrive scenari apocalittici e la voglia iperdistruzione di immagini con la relativa perdita di significati in una società multimediale post-post-moderna. Installazione mixed media comprendente 12 videocamere di sorveglianza, 1 albero, 1 interfaccia web. Riconoscimenti speciali a Matjaz Jogan (Slo) BROCCOLI Art Group for social art happenings has been founded in the year 2003 in Graz (A). Cym (NL/A) net artist and art center host / Evelin Stermitz (A/SLO) media artist and third-wave feminist / Maki Stolberg (A) artist and art researcher / Eva Ursprung (A) media artist, performer, feminist art activist and curator.

**9. Susanna Castelli La Settimana enigmistica.**  
Graphic Designer and Visual Art  
Nata a Padova nel 1978, vive e lavora a Milano dal 2001.  
Perché dover dare una spiegazione tragica

o elettrizzante ad ogni cosa, lasciamo che il significato della fine del mondo sia semplicemente da indovinare.  
Thanks to Milena Buccì,  
Graphic Designer and Visual Art  
Born in Padua in 1978, has been living and working in Milan since 2001.  
*Crossword Puzzle Magazine*  
Why should we give a tragic or exiting explanation to everything, let us let the meaning of The end of the world to be simply guessed.

**10. Riccardo Modena Senza titolo/Untitled**  
**11. Lionel Favre Exodus Svizzera**  
Nato nel 1980 a Morges, Svizzera.  
*Exodus* rappresenta un punto di riferimento dell'effetto indiretto della deforestazione e della violazione della natura da parte degli uomini. (altra violazione della natura da parte degli uomini). L'abbattimento di un albero priva un intero microcosmo della propria abitazione costringendolo a trovare un nuovo rifugio. Ha inizio l'esodo così come per ogni altro popolo costretto ad abbandonare il paese natale dove non può vivere in pace. L'intero processo è un omaggio a tutte le vittime di un esodo forzato.  
Gente comune che non ha potuto determinare il proprio destino. Il tronco d'albero è un relict della loro casa perduta: il loro Monte Zion, ancora esistente ma inutile. Il nido è un simbolo dell'utilità dell'albero abbattuto. L'uccello rappresenta la chiusura del cerchio. Il rappresente alla storia mentre il materiale decade.  
Born on 1980 in Morges, Switzerland  
*Exodus* is a benchmark for the indirect effect of deforestation and the disturbance of nature by men. (other humans nature disturbance). By felling a tree, a whole microcosm is deprived of its residence and forced to find a new niche. the exodus begins, like any other people forced to leave their native country, where they can't live in peace. The forced process is a homage to all victims of forced exodus. Ordinary people, who couldn't affect their destiny. The tree trunk is a relict of their lost home - their mount Zion, still existing but useless. The nest is a symbol of the usefulness of the cutted tree. The bird is life transformed into an inanimate object, unable to fly... the fire is the end of the circle. Present turns to history while material decays.

**12. Marco Juratovec Detrito**  
Analizza il tema della fine del mondo prendendo in considerazione l'attuale clima politico e sociale in una società contemporanea dove è quasi regola mantenere nelle persone un clima di tensione ed insicurezza. Un'instabilità e uno scardinamento delle strutture sociali che tendono a dissolversi attraverso i resti architettonici in demolizione di un "detrito di mondo". Un processo di smantellamento delle relazioni gerarchiche fra le varie parti architettoniche disturbate nella loro possibilità organizzative di stabilità, continuità e coerenza a beneficio di un'atmosfera di silenziosa crisi. Questo sviluppo formale e concettuale tenta di farsi interprete di residui di realtà contemporanea,

studia il senso di instabilità ed insicurezza tramite una percezione formale decomposta, frammentata, decostruita delle sue leggi fisiche, un'architettura politicamente anarchica, che vede esplodere le strutture portanti della tradizione, ridefinendone i canoni in altro, in un ottica di ricostruzione di una realtà decomposta. La fine del mondo diventa una grammatica del declino che si realizza attraverso la sua scomparsa o meglio attraverso i vuoti e i pieni delle sue macerie e delle sue storie, come un omaggio a chi aveva vissuto.  
*Detritus* the theme of the end of the world, taking into consideration the present political and social situation in a contemporary society where it is almost a rule keeping people in a climate of tension and insecurity. Instability and disruption of the social structures is what I tend to underline through the architectural remains under demolition of a "detritus of world". A process of demolition of the hierarchical relationships between the various architectural parts disturbed, in their stability organizing possibilities, continuity and coherence for benefit of a silent static atmosphere. This formal and conceptual development tries to be interpreter of residues of contemporary reality, studies the sense of instability and insecurity through the formal, decomposed, fragmented, deconstructed perception of its physical laws, a politically anarchical architecture, that sees the supporting structures of tradition explode, redefining the standards in something else, from a reconstruction point of view of a decomposed reality. The end of the world becomes a grammar of decline that realizes itself through its disappearing or better through the empties and the fills of its ruins and of its stories, as a homage to who had lived.

**13. Philipp Hardikov 10 Tons Heavy**  
Nato nel 1984 a Vienna/Austria.  
Il video "10 Tons Heavy" visualizza uno scenario tetto e inquietante che produce una sensazione apocalittica. Il ritmo di cambiamento dello schermo porta all'aumento e alla minimizzazione dell'effetto drammatico.  
Born on 1984 in Vienna/Austria.  
*10 Tons Heavy* The video "10 Tons Heavy" visualizes a gloomy and ominous scenario, which cause the feeling of apocalyptic sentiment. The tempo of screen change leads to the increase and minimization of dramatic.

**14. Marco Corain EVA #2**  
nasce dall'idea di Eva come punto di partenza di tutto un mondo, secondo la leggenda rubando la famosa mela ha in qualche modo cambiato il corso degli eventi e il destino non solo di sé stessa ma di tutta l'umanità a seguire. In quest'immagine Eva si sdoppia, è dunque sia l'inizio di un'era che finisce (con la fine del mondo) sia di una nuova era che inizia, perché ad ogni fine sussegue un nuovo inizio. Le due Eva si sospingono l'un'altra, si respingono e si sostengono reciprocamente, si passano una sorta di testimone, per quanto pericoloso, che rispettivamente ha segnato e segnerà il futuro di un'era. È la fine di un mondo e l'inizio di un altro mondo che a sua volta è destinato a finire e chissà, forse a ricominciare nuovamente.

**EVE #2** This work originates from the idea of Eve, as a starting point of an entire world, who, according to the legend, stealing the famous apple has somehow changed the course of the events and not only her own the destiny, but of the entire present and future humanity. In this image, Eve doubles herself: it is therefore both the beginning of an ending age (with the end of the world), and the beginning of a new one, because each end is followed by a new beginning. The two Eves of the image push one another, they reject and support one another, they pass each other a sort of baton, even if it is dangerous, that respectively has marked and will mark the future of an age. It is the end of a world and the beginning of another one that is also destined to end, and maybe, to restart again.

**15. Diego Mosca How it is / Comment c'est / Wie es ist / Cosa rappresenta per voi una fotografia nera?**  
Nato nel 1983 a Paraná, Argentina.  
Il "non colore" nero viene associato con il nulla, il vuoto. Creare un pavimento con fotografie nere su cui dovranno camminare i visitatori dell'esibizione. Con il passare del tempo questo distruggerà in modo visibile uno strato dopo l'altro della carta fotografica: prima lo strato blu, poi quello rosso e infine quello giallo. La distruzione può essere vista come la creazione di qualcosa di nuovo. Questa ambiguità è data o è un risultato dell'umanità?  
Born 1983 in Paraná, Argentina  
*How it is / Comment c'est / Wie es ist / What does a black photograph mean to you?*  
The "Not-Colour" Black is associated with the nothingness, the emptiness. Create a floor made of black photographs where visitors of the exhibition have to walk on. This will, as time goes by, visibly destroy one layer after another of the photographic paper - first the blue layer disappears then the red one and finally the yellow one. The destruction can be seen as the creation of something new. Is this ambiguity given or a result of mankind?

**16. Claudia Bortolato Murder**  
Una notte il lupo cattivo arrivò...  
**17. Christian Falsnaes Solipsism**  
Un video che considera il solipsismo come punto di partenza. Normalmente le sensazioni di smarrimento si avvertono nei momenti in cui si presentano contraddizioni evidenti e si rivela il fatto che le nostre concezioni di realtà non sono così universali come ci piace credere. I sentimenti prodotti dalle contraddizioni tra realtà e percezione umana non sono né negativi né insoluti. Sono, almeno questa è la mia premessa di base, parte integrante dell'essere umano. Essere consapevoli di ciò e "affrontare" in qualche modo i concetti che portano a tali sentimenti, accostandosi ad essi come una componente basilare della propria vita, sembra essere una risposta ed una soluzione positiva. Poiché la realtà viene fondamentalmente costruita dall'interno, non è molto difficile ricercare la posizione perfetta nel mondo. E invece consigliabile liberarsi dall'idea che sia possibile trovarla in quanto tale.

**18. Emanuela Messina Performance**  
**19. Marina Zuliani Ideo fuga** video in loop  
La fine del mondo è intesa, in questa scansione filmica, come cancellazione - censura di memoria e ricordi. La rielaborazione di pellicole su8, attraverso graffi, sovrapposizioni di parole e simboli grafici in vorticoso sequenza, è luce di speranza; forse un continuo, incessante palinogenetico inizio "senza fine".  
*Ideo fuga* video in loop  
The end of the world is intended, in the filmic scan-sion, as cancellation - censorship of memory and memories. The re-elaboration of su8 films, through scratches, overlapping of words and graphic symbols in vertical sequence, it is light of hope, maybe a continuous, incessant palinogenetic beginning "without end".

**20. Sebastian Degli Innocenti fine del mondo**  
In un mondo ormai soffocato dall'inquinamento e dalle mutazioni genetiche la natura si modifica e si logora. La sua opera rappresenta come potrebbe trasformarsi la nostra vita. Una vasca con dei bulbi di fiori sintetici coperti da un nylon che li protegge dall'aria ormai irrespirabile, dietro di essa un albero cibernetico.  
*the end of the world* In world by now suffocated by pollution and by the genetic mutations, nature is modifying and it is wearing out. His work represents how our life could be transformed. A tub with some synthetic flower bulbs covered by a nylon cover that protects them from the air, which is un-breathable by now, behind it a cybnetic tree.